

NUOVI EDIFICI

EDIFICI CA

- Problema dei tamponamenti :
- Come vincolarli e modellarli nel calcolo.
- Nella realizzazione come far coesistere il vincolo strutturale con i problemi termo acustici.

Problemi nell'individuare un fattore di strutture condiviso con il tecnico istruttore.

- Nei primi capoversi del § 7.2.5 si legge in successione che:

1. Gli elementi di fondazione vanno progettati usando lo sforzo assiale di calcolo e i tagli e i momenti resistenti della struttura sovrastanti (Gerarchia pura, verrebbe da pensare...): in questo modo è garantito che la fondazione resti in campo elastico rispetto alla sovrastruttura.

2. Ma i tagli e i momenti usati nel progetto fondazioni possono essere limitate ai tagli e i momenti derivanti dal calcolo e trasmessi da sovrastruttura a fondazioni, amplificati di un gamma 1.1 in CDB (1.3 in CDA). Ovviamente questa NON è gerarchia, perché un pilastro grosso ma scarico trasmette piccolo momento e quindi alla fine potrebbe risultare più robusto della fondazione, quindi non è garantito che la fondazione rimanga in campo elastico.

3. I tagli e i momenti con cui si progettano le fondazioni possono essere comunque non superiori a quelli derivanti dall'analisi elastica (ovvero con $q = 1.00$). In questo modo è senz'altro garantito il comportamento elastico non dissipativo della fondazione.

4. La fondazioni superficiali devono comunque lavorare sempre in campo elastico e devono avere comportamento non dissipativo (ribadito anche prima al paragrafo §.7.2.1 quinto capoverso: "Le fondazioni ... devono avere comportamento non dissipativo indipendentemente dal comportamento strutturale attribuito alla struttura sovrastante")

Ovviamente c'è una enorme contraddizione tra il punto 2 e il punto 4, mentre le modalità di cui al punto 1 e soprattutto 3 sono in grado di garantire quanto espressamente richiesto al punto 4 (e al 7.2.1). cosa ne pensa il Genio Civile? accetterebbero una struttura calcolata secondo la modalità 2 benché non possa garantire il comportamento elastico oppure richiederebbero di verificare le fondazioni secondo una delle due strade indicate ai punti 1 e 3

EDIFICI MURATURA

- Per nuove costruzioni valgono le prescrizioni per le aperture , 1 ml dall'angolo , 50 cm. Pareti interne ? Queste distanze valgono anche in caso di adeguamento e/o miglioramento

INTERVENTI SU EDIFICI ESISTENTI

EDIFICI CA

Problema adeguamento e relativa verifica dei nodi esistenti , come è possibile intervenire se non in modo distruttivo per raggiungere il nodo ?
Verifica fondazioni.

EDIFICI MURATURA

- quale è il limite per considerare un rialzamento della copertura come sopraelevazione.
- Un cambio destinazione del sottotetto accompagnato con un innalzamento inferiore a 1 ml. è un intervento di adeguamento?
- Il raggiungimento del livello LC3 caso c) è possibile solo con una prova distruttiva o il valore sperimentale di resistenza può essere ottenuto con una prova non distruttiva?
- Problema aggregati edilizi : quando non è possibile accedere ai fabbricati confinanti come è possibile modellare l'aggregato ?
- Il raggiungimento del livello LC3 caso c) è possibile solo con una prova distruttiva o il valore sperimentale di resistenza può essere ottenuto con una prova non distruttiva?
- Fasce rigide da considerare in caso di cerchiature .
- Fascicolo del fabbricato e/o stato di rilievo aggiornato in modo tale che in caso di interventi locali sia nota la situazione almeno della parete sui cui si interviene.
- Interventi massimi per considerare un l'intervento locale con opere da eseguire su più piani dell'edificio (es. Telai di piano , aperture in solai)

GEOTECNICA

Interventi di sottofondazione su edifici esistenti :

i pali e/o micropali devono essere progettati senza inclinazione ? Spesso per problemi di esecuzione ciò non è possibile.

Interventi di adeguamento :

Tipologia indagini legata alla estensione del fabbricato ? Differenze tra un piccolo villino ed un grosso edificio?

Ing. Fabio Terrosi